

ATTO I

Affrontar l'Ottomano in sanguinosa
Disperata battaglia, e dar la vita,
Pur che sia salva la natal mia terra.

STANKO

Nel delicato animo tuo, nell'alto
Vivo splendor degli occhi tuoi, profondo
Amor divampa pel natìo paese.

DANIZZA

È tanto l'amor mio, che angusto il core
È di troppo a capirlo. Alto il vorrei
Come l'empiro, al par del mondo esteso,
Che resti fermo, ed in eterno duri.

STANKO

Una figlia sei tu veracemente
Del Montenero.

DANIZZA

Più il destino è amaro
Della mia patria, e più d'amarla io sento.
Oh! non consenta Iddio che si protragga
Questo stato infelice! Una straniera
Forza rapace ora la vecchia Serbia
E Branicèvo e la Dalmazia opprime,
E la misera, oimè! Serbia diletta
Senza ritegno omai ruina. A prezzo
Si dà al Màgiaro Ianco, al gran Signore
L'Ercegovese; ed oggidì la serba